Scritto da Red.
Giovedì 13 Ottobre 2016 11:08



MONTORO – I carabinieri della compagnia di Baiano hanno tratto in arresto un pregiudicato di Montoro per porto di arma clandestina in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa su richiesta della Procura della Repubblica di Avellino.

I fatti per i quali l'uomo, 48 anni, è stato arrestato risalgono allo 28 giugno scorso allorquando i militari della stazione di Montoro, durante un posto di controllo nei pressi dell'uscita dal raccordo Avellino-Salerno, in lontananza notavano un'autovettura solitamente adoperata dal pregiudicato. Il quale, alla vista dei carabinieri, con una manovra di "testa-coda", imboccò a tutta velocità il raccordo. La pattuglia si pose all'inseguimento del veicolo che prese l'uscita di Serino, proseguendo a tutto gas verso il centro abitato nel tentativo di seminare i carabinieri, incurante della grave situazione di pericolo che creava a pedoni ed automobilisti. Ma, giunto ad una rotatoria, l'uomo perse il controllo del veicolo e andò a finire violentemente contro un pilone di cemento armato. Abbandonata l'auto ormai fuori uso, il malvivente riuscì a fuggire per le campagne circostanti.

Nell'auto sfasciata i carabinieri trovarono una pistola modificata e perfettamente funzionante, con caricatore contenete diversi colpi calibro 6.35, pronta all'uso; un "taser", dispositivo altamente pericoloso, la cui vendita è vietata in Italia (il dispositivo è capace di esplodere due elettrodi che, colpendo la vittima, la immobilizzano con una violenta scossa elettrica); un machete lungo circa 50 cm, con lama affilatissima; un localizzatore gps a calamita, strumento che permette di individuare in ogni istante l'esatta posizione di una persona o del veicolo dove è installato; un apparecchio elettrico artigianale, per intercettare segnali elettromagnetici ed emanare impulsi.

L'allarme dato sul 112 fece scattare una vera e propria caccia all'uomo; nelle ricerche furono

coinvolti numerosi servizi esterni del comando provinciale carabinieri di Avellino. Le svariate ispezioni eseguite sia presso l’abitazione che nei luoghi abitualmente frequentati dal pregiudicato, purtroppo non dettero esito. Ma, a distanza di qualche mese, grazie all’acume investigativo dei militari dell’Arma, il fuggiasco è stato rintracciato nel cuore della notte a Mercato San Severino, in provincia di Salerno, a bordo di un’auto in compagnia di un’altra persona.

I carabinieri dell’aliquota operativa della compagnia di Baiano, insieme ai colleghi della stazione di Montoro, hanno bloccato l’autovettura. Il pregiudicato non ha opposto alcun forma di resistenza. I militari gli hanno comunicato i motivi dell’operazione e lo hanno fatto salire sulla Gazzella per portarlo in caserma. Espletate le formalità di rito, il 48enne è stato tradotto presso la casa circondariale di Avellino a disposizione dell’autorità giudiziaria.